



Foto di gruppo per i ragazzi del Consiglio comunale di Clusone (foto Fronzi)

LA CURIOSITÀ

Baby Consiglio su Radio Rai

In diretta la politica raccontata dai giovani di Clusone e Sovero

■ Ore 14.47 su Radiouno Rai: va in onda il Consiglio comunale dei ragazzi di Clusone e Sovero. Insieme, mercoledì, saranno ospiti della trasmissione «News generation»: in diretta parleranno dei progetti che stanno portando avanti e della loro esperienza di baby amministratori. La partecipazione al programma radiofonico giungerà al termine di una giornata trascorsa a Brescia, durante la quale i ragazzi visiteranno il Duomo, il centro storico e l'università Cattolica; incontreranno il vescovo di Brescia, monsignor Giulio Sanguineti, e scopriranno i segreti della casa editrice «La Scuola». Ad accompagnarli, il vicesindaco di Clusone e dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, Francesco Moiola, il sindaco di Sovero, Arialdo Pezzetti, l'insegnante dell'istituto «Fantoni» di Clusone Fabio Molinari, e i docenti Pierdomenico Ameduri e Fioralba Bianchi. Nel primo pomeriggio i baby consiglieri, con i sindaci Fabio Piantoni (Clusone) e Federica Moretti (Sovero)

in testa, saranno intervistati durante l'edizione di «News generation», il giornale radio dei ragazzi che va in onda ogni settimana, dal lunedì al venerdì alle 14.47, su Radiouno. «Questo appuntamento - spiega Francesco Moiola - fa parte di un percorso iniziato lo scorso anno, quando l'allora Consiglio comunale dei ragazzi scoprì come si confeziona un giornale visitando la redazione de "L'Eco di Bergamo" e il centro stampa di Erbusco. Quest'anno si è deciso di fare la stessa cosa per i libri ed è stata scelta l'editrice La Scuola. Grazie all'interessamento di Marco Roncalli, responsabile dell'ufficio stampa della casa editrice, ci è stata offerta anche la possibilità di partecipare al gr dei ragazzi». Quanto al legame con Sovero, Moiola spiega: «Il sindaco di Sovero era tutor del Consiglio comunale dei ragazzi quando si

cominciò questa esperienza a Clusone. Ha quindi deciso di portare questa idea anche nel suo Comune». Il Consiglio comunale dei ragazzi di Clusone è stato rinnovato da poco. Gli oltre 300 alunni elettori hanno scelto come sindaco Fabio Piantoni, di terza media, candidato della lista «Per un mondo nuovo: lealtà, impegno, rispetto». Sono stati eletti consiglieri Luca Mariani, Mattia Bertulezzi, Elena Lazzarini, Linda Baronchelli, Lisa Legrenzi, Diego Beccarelli, Ilenia Braccaccini, Corinne Polletti, Simone Rota, Alex Pegurri, Marta Savoldelli per la lista del sindaco; Marco Balduzzi, Marcello Trussardi e Michele Balduzzi per «Rinnovare per cambiare»; Monica Brigenti e Zaira Bergamini per «Insieme per costruire e vivere la pace». Della Giunta sono entrati a far parte Luca Mariani, vicesindaco e assesso-

re al Bilancio, Mattia Bertulezzi, assessore a Tempo libero e sport, Marco Balduzzi, assessore all'Ambiente, Lisa Legrenzi, assessore alla Cultura e scuola, Zaira Bergamini, assessore all'Informazione, Elena Lazzarini, assessore alla Solidarietà. I neoamministratori si sono già messi al lavoro e a gennaio hanno promosso una raccolta fondi per le popolazioni del sud est asiatico colpite dal maremoto. Sono stati raccolti 2.940 euro che verranno destinati all'adozione a distanza di un bambino e a un progetto di ricostruzione di una scuola. Quanto raccolto sarà presto consegnato dal sindaco e dall'assessore alla Solidarietà alla Caritas diocesana. Questi ragazzi non temono nemmeno di stimolare i loro colleghi «grandi». Presentandosi al Consiglio comunale di Clusone hanno invitato sindaco, assessori e consiglieri a far sì che venga realizzato al più presto il palazzetto dello sport con piscine, dicendosi anche disposti a dare una mano.

Nicola Andreoletti

Parteciperanno all'edizione di «News generation», il notiziario quotidiano dei ragazzi

L'EVENTO

«Galleggiare sui linguaggi» Una mostra a Clusone

■ Tommaso Cascella espone alla galleria d'arte contemporanea «Franca Pezzoli» di Clusone fino al 5 marzo. In mostra ci sono una quindicina di opere su tela o su tavola con tecnica mista. «Galleggiare sui linguaggi» è il suggestivo titolo dell'evento, inaugurato alla presenza dell'artista, il quale ha illustrato le sue opere che sono un misto tra pittura e scultura, con l'utilizzo di materiali come ferro, tela, tavole lignee. L'artista (discendente del celebre artista Michele Cascella, autore del monumento di Auschwitz) espone le opere dell'ultimo periodo, improntate all'idea della doppia dimensione, ispirata alla cultura teatrale e barocca. I dipinti sono fondamentalmente monocromatici, quasi proiezioni di opere più ampie dalle quali paiono estrapolati particolari che prendono vita propria. Altro aspetto che affascina l'autore è quello dell'«arte applicata», ossia l'antico concetto di oggetto di utilità quotidiana che diviene opera d'arte. Tommaso Cascella nel 1981 fonda la rivista di arte e poesia «Cervo Volante», affidata a Edoardo Sangiulietti e poi ad Achille Bonito Oliva. Nel suo studio nelle vicinanze di Roma sperimenta tecniche varie, dalla scultura, all'arazzo, alla ceramica, perché ritiene che l'arte debba tornare a vivere come era nell'antichità. Le opere di Cascella sono esposte in tutto il mondo: in Giappone, in Germania, in Svizzera, in Slovacchia, a Taiwan, oltre che in tutta Italia. La mostra alla galleria Franca Pezzoli, in via Mazzini a Clusone, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e fino alle 19.30, tranne il mercoledì.

Adriano Frattini



Uno dei quadri in mostra

VAL DEL RISO

Ciaspole ai piedi sulle nevi del Grem

■ «Coi ciaspe in Val del Riso» è la camminata con le racchette da neve che la sottosezione Cai Val del Riso e il Gruppo sci alpinistico Camos di Gorno organizzano domani in collaborazione con i Comuni di Gorno e Oneta, il Gruppo alpini di Gorno e la Pro Gorno. Il ritrovo è alle 8 in località Basello a Gorno, al «Ristorante Basel da Ivo» dove sarà possibile iscriversi, ricevere i pettorali e le racchette. Alle 10 la partenza della camminata. Il percorso, di circa sei chilometri, si snoda lungo i fianchi del monte Grem, verso il Bivacco Telini, un punto di

osservazione senza eguali, da dove è possibile spaziare dall'Alben al Pizzo Formico fino alla Presolana e a buona parte delle Orobie. La quota d'iscrizione - che comprende anche la possibilità di usufruire dei ristoranti, un gadget ricordo e la partecipazione alla sottoscrizione a premi organizzata per l'occasione - è di 8 euro senza il noleggio delle racchette. Con il noleggio, invece, l'iscrizione costa 8 euro per i bambini fino al 1991 e 11 euro per gli altri partecipanti (con documento di riconoscimento). Le racchette potranno essere noleggiate al punto ritrovo.

Ni. An.

BREVI

Gavarno, per giovani e famiglie ecco un punto d'incontro

■ Si sta rivelando positiva l'idea di attivare un punto d'incontro parrocchiale nella sala realizzata nel seminterrato a fianco della chiesa del Beato Giovanni XXIII a Gavarno di Nembro. Il centro, la cui collocazione è provvisoria, è promosso dalla parrocchia di Sant'Antonio in collaborazione con i giovani del paese: rappresenta il primo passo verso la futura realizzazione del nuovo centro giovanile che dovrebbe trovare spazio nel complesso dell'ex chiesa del Sacro Cuore. Il punto di incontro, aperto tutta la settimana, ospita diversi gruppi: al lunedì e al venerdì, dalle 20.30 alle 22, i ragazzi e gli adolescenti; il mercoledì gli appassionati del gioco della tombola; il sabato e la domenica i gruppi familiari. Inoltre, il punto di incontro è aperto su prenotazione per i gruppi che desiderassero usufruirne.

Debutta a Casnigo la rassegna dialettale

■ Oggi prende il via, al cineteatro dell'oratorio di Casnigo, la quarta Rassegna teatrale dialettale. Sul palco, con le loro commedie, si alterneranno compagnie teatrali provenienti da tutta la Bergamasca. Questa sera il gruppo «Amici del teatro» di Sforzatica Santa Maria rappresenterà «Il Miracol del fra sircò». Sabato 19 febbraio la compagnia «Chei de San Liù» metterà in scena «Ol mort in cà», seguita sabato 26 febbraio da «La compagnia di Bagnatica» che rappresenterà «So borlat del come 'o saio». Le ultime due commedie sono «La Fantesca», dei «Rasteler de Capissù» sabato 5 marzo, e «Ol mond al fenes pio» della Filodrammatica di Cene, sabato 12 marzo. Gli spettacoli avranno inizio alle 20.45. L'ingresso è gratuito.

Alta Valle Seriana Pellegrinaggio in Toscana

■ Il vicariato Alta Valle Seriana (che accoglie le parrocchie di Piario, Villa d'Ogna, Ogna-Nasolino-Valzurio, Ardesio, Valcanale-Bani, Gromo, Boario, Valgoglio-Novazza, Gandellino-Gromo San Marino, Fiumenero, Bondione e Lizzola) organizza un pellegrinaggio in Toscana con la visita ad alcuni tra i più noti santuari. Le prenotazioni, già aperte, si chiuderanno il 10 di aprile. Chi desidera prendere parte all'iniziativa può rivolgersi al proprio parroco, oppure a don Mario Belotti, nella cancelleria del santuario di Ardesio. Il pellegrinaggio si terrà da lunedì 6 a sabato 11 giugno e si effettuerà in pulman. Varie le tappe previste: si toccheranno San Sepolcro, Arezzo, Siena, Volterra, Bolsena, Orvieto e Firenze. La quota di partecipazione è di 600 euro (supplemento per camera singola 200 euro).

ALZANO

Lezioni d'arte sacra in San Martino



Il Museo di arte sacra ad Alzano

SCHILPARIO

Shoah, al «Prealpi» la testimonianza di una sopravvissuta

■ Giornata della memoria per Schilpario che martedì 15 febbraio ospiterà Liliana Segre, sopravvissuta all'eccidio compiuto dai nazisti a danno del popolo ebraico.

Nata a Milano nel 1930, Liliana Segre parteciperà a un incontro con la popolazione della Valle di Scalve a cui porterà la sua testimonianza di sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, dove morirono il padre e i nonni paterni, dal 1944 fino alla liberazione, avvenuta nel 1945 ad opera delle truppe russe.

Rientrata a Milano, per anni ha evitato di raccontare la sua esperienza e quindi di tornare con la mente a quei giorni orribili. Il lungo silenzio su quella tragedia e su quanto subito in quel periodo ha caratterizzato la sua vita dopo la ritrovata libertà: il silenzio è stato rotto solo nel 1990, anno in cui Liliana Segre ha deciso di raccontare per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'esperienza che la vide testimone diretta della Shoah.

L'appuntamento con questo momento di riflessione su una tra le pagine più tristi del nostro recente passato è in programma al cinema «Prealpi» di Schilpario dove la testimonianza di Liliana Segre, fissata per le 10.45, sarà preceduta da un concerto per flauto, che vedrà impegnati i ragazzi delle scuole medie di tutta la Valle di Scalve.

Federica Barcella

La storia dell'arte si svela al pubblico grazie a una serie di lezioni dedicate ai grandi maestri della pittura. Sarà don Giuseppe Sala, direttore del Museo diocesano, il relatore delle cinque lezioni che compongono il ciclo dal titolo «Proposte di viaggio fra arte, cultura e spiritualità».

L'iniziativa, proposta dal Museo di arte sacra di Alzano Lombardo, è la risposta alle tante richieste manifestate a più riprese dai visitatori che settimanalmente visitano le sale museali: spesso è emersa la volontà di conoscere in modo più approfondito le opere esposte, così come, in generale, il contesto artistico nel quale sono state create. Durante il ciclo di lezioni verranno analizzati cinque grandi pittori: Beato Angelico, Tiziano, Moroni, Caravaggio, Rembrandt.

La prima lezione è in programma mercoledì 16 febbraio alle 20.30, all'interno della basilica di San Martino, ad Alzano. Si parlerà di «Beato Angelico: l'alba tesa del mattino».

A seguire, «Tiziano: il tramonto infuocato» (l'appuntamento è il 23 febbraio), «Moroni: la calda e spessa cenere sopra la brace» (2 marzo), «Caravaggio: la forma delle ombre» (9 marzo), «Rembrandt: il leggero crepitio della brace» (16 marzo). Con questa proposta il Museo di Arte Sacra accentua il suo ruolo di centro di cultura, dove promuovere storia e arte, cultura e spiritualità.

T. P.

La maestra in bicicletta Nonna Vitalina spegne 100 candeline

■ Non poteva chiamarsi in altro modo: Vitalina. Lunedì, giorno di San Valentino, compirà cento anni e lei, che a 17 anni conduceva la sua battaglia personale per poter usare la «scandalosa» bicicletta e andare a insegnare nella scuola dello stabilimento di Crespi d'Adda e a Filago, sarà festeggiata da amici e parenti. Vitalina Quistini ha trascorso la sua vita dedicandosi al lavoro, ma anche alla famiglia: ha concluso la sua carriera di insegnante dopo la nascita del settimo figlio e solo perché nel



Vitalina Quistini con uno dei pronipoti

frattempo era arrivata l'età della pensione. L'esistenza della decana, dunque, non è stata affatto noiosa: lei, che mentre guarda la televisione non lesina commenti sarcastici sulle ballerine poco vestite che popolano il mondo del piccolo schermo, è originaria della Valle Seriana ma da anni vive nel Milanese. Le sue radici affondano a Gorno e il suo parentado è ramificato nelle zone di Dalmine (dove la famiglia possedeva terreni agricoli), Ponte San Pietro, Brembate, Barzesto e Castro, dove vivono i nipoti e i pronipoti degli zii preti che l'hanno fatta studiare all'istituto delle suore Canossiane di Sudorno. Dalla sua residenza attuale di Limoto, Vitalina si trasferisce in estate nella sua Gorno, in cui tutti quanti i parenti accorrono a trovarla. Ne ha di episodi da raccontare, Vitalina. Lei, che ha attraversato un intero secolo. Lei, che ha tenuto nascosti i prigionieri di guerra greci, che ha opposto ai fascisti la sua ferrea volontà di donna, ha tranquillizzato le famiglie dei contadini che lavoravano nelle sue proprietà quando stavano tutti stretti e impauriti per i boati dei bombardamenti. E ancora oggi, nonostante la veneranda età, nonna Vitalina si dimostra una donna dalla volontà di ferro. Ora che è tempo di Quaresima, per esempio, non accetta «scorcioio» nel seguire i precetti: «Il magro e il digiuno del venerdì è per tutti: per me compresa».

la ricorrenza